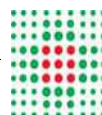


SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Ospedaliero - Universitaria di Ferrara



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI FERRARA
- EX LABORE FRUCTUS -



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Ferrara

Servizio Interaziendale Formazione e Aggiornamento

PIANO DELLA FORMAZIONE AZIENDALE

Linee strategiche triennio 2014/2016

PIANO DELLE AZIONI FORMATIVE

2016

DIRIGENZA SPTA

INDICE

PREMESSA	3
1. LINEE STRATEGICHE TRIENNIO 2014/2016	4
2. ANALISI DEI BISOGNI FORMATIVI E PAF INTERAZIENDALE ANNO 2016.	7
3. MACROPROCESSI E RELATIVI PERCORSI FORMATIVI	9
4. IL PIANO DELLE AZIONI FORMATIVE _OBIETTIVI ANNO 2016	10
ATTIVITA' FORMATIVA PROGRAMMATA 2016.	15
ATTRIBUZIONE RISORSE ECONOMICHE DIRIGENZA SPTA 2016	22

Premessa

Le conoscenze necessarie per svolgere una professione sanitaria sono in continua evoluzione. La ricerca clinica nel mondo è continua e molteplice, finalizzate a mettere a fuoco le strategie diagnostiche, terapeutiche e riabilitative sulle quali si basa l'assistenza sanitaria.

Anche le aspettative dei cittadini si accrescono: l'informazione sanitaria li rende più attenti alla propria salute e più esigenti nei confronti dell'agire dei professionisti sanitari in genere, medici in prima istanza.

Le modalità della formazione continua sono state oramai ridisegnate da anni, per rendere l'aggiornamento degli operatori meno episodico e più strutturato.

In quest'ottica la formazione rappresenta per l'azienda una leva strategica nell'assicurare lo sviluppo professionale degli operatori e la valorizzazione delle loro capacità, indispensabili per la realizzazione della mission tesa a erogare un "servizio" completo ed adeguato in risposta alle esigenze sanitarie del paziente.

La formazione vuole essere uno dei punti qualificanti della nostra azienda che come priorità si pone lo sviluppo dei professionisti valorizzandone le potenzialità esistenti con la consapevolezza che l'attenzione ai pazienti e ai percorsi di cura possano fornire una reale risposta alle esigenze dei cittadini.

Il Piano Formativo del triennio continua a sviluppare non solo percorsi legati agli **aspetti clinico - assistenziali** ma anche a quelli **relazionali** e di **comunicazione efficace**, indispensabili per fornire una risposta il più completa possibile agli utenti, connotandosi per essere il piano predisposto per l'implementazione delle buone pratiche e delle eccellenze nel nuovo polo ospedaliero con un stabilizzazione e potenziamento dei modelli organizzativi del lavoro e quindi dell'assistenza globalmente intesa .

L'innovazione nel governo dell'assistenza è un altro aspetto cardine che non riguarda solo le politiche e la programmazione per dare risposte globali a bisogni complessi (con l'assetto di governance previsto dalla direzione generale), ma riguarda anche la capacità di governare la ricerca e di introdurre quelle innovazioni tecnologiche e di processo che la ricerca mette a disposizione dei servizi sanitari e quelle innovazioni organizzative e professionali che sono necessarie per sostenere l'evoluzione dei problemi prioritari di salute dei cittadini ferraresi ed insieme migliorare la qualità dei servizi erogati.

La Formazione nelle Aziende Sanitarie deve adottare modelli che possano soddisfare i bisogni di apprendimenti complessi (necessari a sostenere diversi progetti sopracitati: health literacy, relazioni empatiche, empowerment dell'operatore, ecc) e di accompagnamento dei processi di cambiamento dei professionisti nel tempo.

La formazione, risultato di un pensiero progettuale, non si esaurisce nella realizzazione dell'evento d'aula con l'utilizzo dei vari possibili mix di opportunità metodologiche (formazione sul campo, e-learning,

coaching, simulazioni, ecc.), ma prevede una fase valutativa che permetta di misurare l'efficacia dei diversi interventi e l'eventuale ricaduta aziendale dalla quale ripartire in un'ottica di pianificazione.

1. Linee strategiche triennio 2014/2016

1.1 Integrazione tra Azienda Ospedaliero Universitaria ed Azienda USL di Ferrara

Supporto formativo ai processi di integrazione funzionale e organizzativa tra le due Aziende sanitarie della provincia. Saranno inoltre implementati di nuovi percorsi formativi interaziendali sia di ambito sanitario che amministrativo (ACLS, PALS, Gestione delle emergenze con simulazione, formazione formatori, etc), finalizzati all'ottimizzazione nell'uso dei docenti, delle risorse tecnologiche (manichini, piattaforma Moodle, etc) e alla condivisione delle conoscenze ed esperienze tra il personale delle due aziende.

1.2 Sostenere percorsi orientati all'efficienza dei processi: percorsi diagnostico terapeutico assistenziali

Nel prossimo triennio saranno elaborati diversi PDTA interaziendali riferiti alle patologie rilevanti in ambito oncologico, cardiologico e chirurgico, pensati come i ambienti organizzativi per l'integrazione delle competenze disciplinari e professionali coinvolte nella diagnosi e il trattamento in alcune condizioni cliniche, di particolare rilevanza per gravità o per l'elevata prevalenza. È il caso delle patologie acute (IMA), il cui trattamento in urgenza si avvale efficacemente di un sistema di rete ospedaliera, e delle patologie croniche, nelle quali gli obiettivi di cura sono raggiungibili attraverso la collaborazione tra servizi ospedalieri e territoriali e tra i professionisti afferenti a discipline diverse.

1.3 Area Governo clinico, Ricerca, Innovazione, Qualità e Accreditamento

Prosegue l'attività di promozione di questa area allo scopo di costruire una cultura diffusa in grado di sostenere metodologicamente sia progetti di ricerca che di miglioramento. Gli obiettivi formativi relativi all'area del governo clinico riguarderanno principalmente la diffusione di competenze relative all'analisi critica di linee guida e alla loro diffusione e all'elaborazione e interpretazione di indicatori. Proseguirà il progetto biennale "Sviluppo rete di esperti della ricerca clinica" che ha l'obiettivo di diffondere le competenze per una partecipazione qualificata ad attività di ricerca traducendo i problemi clinici in progetti metodologicamente rigorosi e capaci di fornire la massima ricaduta clinico – organizzativa integrato dallo sviluppo di competenze nell'ambito del monitoraggio degli studi. Sarà attivata la rete di esperti di biostatistica e potenziata la rete dei facilitatori audit.

1.4 Area Manageriale, gestionale e organizzativa

Nel periodo 2014 – 2016 saranno programmate azioni mirate al rafforzamento delle competenze manageriali a diversi livelli, per garantire una diffusa consapevolezza del ruolo e alla conoscenza e condivisione dei diversi livelli di responsabilità. Saranno pianificate una serie di iniziative formative, in collaborazione con il controllo di gestione, volte al miglioramento delle capacità di valutazione e verifica dei risultati, in un ottica di sviluppo delle responsabilità.

1.5 Didattica tutoriale e formazione permanente

Verranno sviluppati percorsi formativi per fornire ai partecipanti concetti e strumenti che aiutino tutti i soggetti aziendali, coinvolti attivamente nei processi formativi, nell'acquisizione di competenze finalizzate alla gestione degli studenti universitari e dei professionisti. Sarà ulteriormente potenziata la docenza interna nei percorsi di formazione, sia per garantire la qualità formativa (formazione contestualizzata) sia per creare occasioni di crescita per chi svolge tale attività.

1.6 Area Emergenza - Urgenza

L'U.O. formazione, in accordo con le direzioni ha strutturato un programma di formazione dei professionisti sulle tematiche dell'emergenza urgenza che prevede diverse tipologie di corsi formativi complementari tra loro; pianificati in base alle esigenze espresse. Lo scopo di queste iniziative di formazione è un miglioramento globale dell'assistenza nelle situazioni di emergenza in tutti gli ambiti di cura (Degenza, camere operatorie, day hospital, etc) diffondendo capillarmente la formazione di primo soccorso al personale tecnico e fornendo gradualmente competenze avanzate alle professioni sanitarie . A tal fine sarà ulteriormente ampliato l'utilizzo delle tecniche di simulazione. La simulazione si fonda sul principio dell'apprendimento attraverso il fare (learning by doing) e sulla sperimentazione di situazioni o attività che stimolano la riflessione sia del singolo che del gruppo. Si tratta, quindi, di un processo che si basa sull'interazione con il gruppo attraverso uno scambio continuo di input e feedback. Il maggiore impatto di tale metodologia è inoltre garantito dalla partecipazione al corso da parte di tutta l'equipe e dalla massima contestualizzazione dell'attività formativa. Saranno inoltre sperimentate nuove modalità di valutazione delle "clinical competence" dopo alcuni mesi dalla conclusione della formazione, per valutare la "retention" delle competenze acquisite e per pianificare retraining personalizzati.

1.7 Area amministrativa

In modo coerente con quanto svolto negli anni scorsi si è proceduto in un percorso di rilettura e sistematizzazione degli interventi formativi aziendali dedicati all'area amministrativa, in un quadro di

chiarezza delle direzioni e degli orientamenti strategici dell'organizzazione. Saranno affrontate tematiche attuali e sarà dato supporto all'applicazione del piano anticorruzione.

1.8 Area Comunicazione e relazione (Health literacy)

Numerose iniziative formative si propongono di sensibilizzare gli operatori e fornire loro stimoli di riflessione in merito al sistema di care giving, con riferimento specifico al contesto sanitario, con l'obiettivo di fornire agli operatori sanitari conoscenze e competenze relative alle diverse dinamiche famigliari e, di conseguenza, sulla "relazione che cura", approfondendo aspetti relazionali specifici per alcune patologie. Sviluppo e disseminazione delle competenze di comunicazione adeguata alla Health Literacy degli utenti e dei familiari, sia nelle relazioni di cura che negli strumenti comunicativi predisposti dalle Aziende Sanitarie e l'offerta della mediazione linguistica e culturale a supporto dei processi di prevenzione e cura rivolti a persone con matrici culturali e linguistiche diverse.

1.9 Sicurezza degli operatori

Come negli anni passati prosegue l'attività di formazione sui contenuti del nuovo D.lgs 81/08 per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza agli operatori. Promuovere la formazione degli operatori e favorire l'integrazione professionale al fine di assicurare in materia di vigilanza e controllo metodologie e criteri omogenei, secondo le indicazioni regionali. Sviluppare l'attività di promozione della salute nei luoghi di lavoro mediante attività di informazione, formazione ed assistenza rivolte ai vari soggetti della prevenzione con particolare riguardo alle fasce deboli di lavoratori. Diverse sono le iniziative di formazione progettate per il biennio 2014/16: addetto antincendio, corso preposti e dirigenti, progetto INAIL sulla movimentazione pazienti, preparazione antiblastici, etc.

1.10 Risk management e igiene ospedaliera

Le priorità dell'attuale periodo riguardano la necessità di sviluppare una cultura della "Sicurezza dei processi di cura" al percorso diagnostico preoperatorio di pazienti da sottoporre a interventi di chirurgia maggiore e a modelli di assistenza post-operatoria.

Gli aspetti di sicurezza correlati all'uso dei farmaci, lo sviluppo di sistemi di farmacovigilanza attiva e di riduzione del rischio sono alla base di numerose iniziative di formazione e progettuali avviate dalla Regione a cui le Aziende sanitarie – destinatarie di risorse dedicate - devono dar seguito realizzandole nelle realtà locali individuate.

2. ANALISI DEI BISOGNI FORMATIVI E PAF INTERAZIENDALE ANNO 2016

In relazione alle modificazioni organizzative nell'ambito della rete ospedaliera e del Servizio formazione stesso, le modalità di costruzione del piano interaziendale, per l'anno 2016, sono da considerarsi sperimentali, e caratterizzate dai seguenti elementi:

1. L'analisi del bisogno formativo procederà attraverso due filoni paralleli che contribuiranno a definire il PAF 2016 interaziendale:
 - esigenze espresse dal contesto nazionale, regionale e obiettivi delle direzioni generali/staff di rilevanza aziendale o interaziendale.
 - esigenze di livello dipartimentale/U.O. rilevate dai referenti di formazione.
2. Le due reti di formazione esistenti (OSPFE – USL) saranno riaggregate (sperimentalmente) in tre reti interaziendali. In dettaglio:
 - *Referenti Direzioni e staff (i referenti di queste U.O. avranno un doppio ruolo, ossia analizzeranno sia il bisogno formativo a livello della propria U.O. che a livello aziendale a supporto del Responsabile di U.O.). La prevalenza di una dimensione del ruolo (corsi trasversali) rispetto all'altra (corsi dipartimentali) è correlata a quanto l'U.O. è coinvolta in processi aziendali e dal numero di personale rappresentato;
 - *Referenti servizi tecnico amministrativi
 - *Referenti dipartimenti sanitari
3. La definizione delle iniziative formative strategiche trasversali sarà effettuata a cura del S.I. Formazione e Aggiornamento in collaborazione con le Direzioni/Staff. La programmazione avrà un livello maggiore di dettaglio in riferimento al primo semestre 2016; per il secondo semestre vi saranno nuove valutazioni al termine del primo semestre in base all'evoluzione organizzativa, agli assetti e agli obiettivi dei nuovi dipartimenti interaziendali.
4. I referenti di formazione dei Dipartimenti e di servizi tecnico/amministrativi programmeranno i corsi a carattere dipartimentale/U.O. con definizione del budget economico che, in linea generale sarà complessivamente equivalente a quello dell'anno 2015; saranno autorizzate le singole iniziative formative, non vi sarà un budget assegnato al Dipartimento.
5. Al termine del primo semestre vi sarà una verifica della formazione effettuata e si procederà al riadattamento della programmazione formativa (trasversale e dipartimentale) in base alle nuove esigenze del contesto.

2.1 Analisi di contesto e raccolta dei mandati specifici da parte delle direzioni strategiche

Il Responsabile Servizio Interaziendale Formazione Aggiornamento, in collaborazione con i progettisti, provvede alla raccolta di informazioni relative all'analisi di contesto, in relazione a riferimenti legislativi, indirizzi nazionali e regionali, formazione svolta e mandati specifici delle direzioni strategiche e della direzione generale.

2.2 Analisi del bisogno formativo Servizi tecnico/amministrativi e staff

Gli incontri realizzati in forma interaziendale definendo in maniera condivisa le azioni formative in risposta ad elementi peculiari di contesto. Saranno convocati insieme i referenti di formazione afferenti alle due reti (OSPFE e USL).

Gli incontri avranno la finalità di definire:

- Un referente di formazione ed eventuali ruoli a supporto (Es: referente di U.O.)
- definizione delle modalità "sperimentali" di analisi del bisogno
- definizione delle iniziative di formazione rivolte al personale afferente ai servizi che includeranno sia iniziative interaziendali che rivolte a singoli gruppi di un'unica azienda.

2,3 Analisi del bisogno formativo Dipartimenti Interaziendali

Anche gli incontri rivolti ai Dipartimenti si svolgono in forma interaziendale definendo in maniera condivisa le azioni formative in risposta ad elementi peculiari di contesto. Saranno convocati insieme i referenti di formazione afferenti alle due reti (OspFe e USL).

Gli incontri avranno la finalità di definire in maniera condivisa:

- Un singolo coordinatore dei referenti di formazione interaziendale e la rete di referenti dipartimentale
- definizione delle modalità "sperimentali" di analisi del bisogno
- definizione delle iniziative di formazione rivolte al personale afferente ai servizi che includeranno sia iniziative interaziendali che rivolte a singoli gruppi di un'unica azienda.

L'analisi del bisogno, con tale modalità, persegue anche la finalità di ridefinire una prima "nuova" rete di referenti interaziendali che in forma sperimentale contribuirà a definire il primo piano formativo interaziendale delle due Aziende Sanitarie Ferraresi.

3. MACROPROCESSI E RELATIVI PERCORSI FORMATIVI

In relazione all'aumento della complessità relativa alla gestione delle due Aziende si è evidenziata la necessità di definire due nuovi macroprocessi e relativi percorsi formativi:

- Percorsi trasversali – Gestiti dal S.I.F.A.
- Percorsi formativi dipartimentali – Gestiti dai dipartimenti/Servizi

I primi percorsi saranno programmati e gestiti direttamente dal S.I.F.A. sulla base di indicazioni della Direzione strategica o staff. Tali percorsi hanno valenza di sistema e il servizio ne garantisce sia la programmazione che la gestione.

In merito ai secondi, i dipartimenti avranno ampia autonomia e flessibilità di progettare ed erogare iniziative prevalentemente a carattere clinico; il ruolo del servizio S.I.F.A. sarà garanzia e il miglioramento progressivo dell'appropriatezza e della qualità.

3.1 Unificazione Provider ECM

- A rinforzo della volontà di integrazione si è proceduto alla creazione di un nuovo provider unico ed alla dismissione dei precedenti (AZOSPFE e AUSL).

3.2 Biblioteca Scienze della Salute interaziendale

La possibilità di accedere e saper valutare criticamente le informazioni nel momento stesso in cui se ne ravvede il bisogno è un elemento di qualità dell'attività dei professionisti. Le biblioteche aziendali hanno oggi ed avranno in futuro sempre più un ruolo fondamentale nella costruzione di una cultura quanto più diffusa che aiuti i professionisti a leggere la realtà in modo critico fino alla formulazione di un quesito di ricerca che, in base alla complessità potrà essere indagato in autonomia oppure con il supporto di personale qualificato.

La biblioteca sarà unica, ma fintanto che gli enti saranno distinti l'accesso alle risorse avverrà in forma differenziata in base ai rispettivi budget aziendali.

3.3 Piano di comunicazione - diffusione

Dopo aver condiviso gli obiettivi con le Direzioni generali il piano di comunicazione della nuova organizzazione e del PAF prevederà:

1. Incontri in forma più capillare in azienda USL, dove sono introdotte le modifiche più rilevanti:
 - Collegio di Direzione OspFe e USL
 - Comitati di Dipartimento USL
2. Revisione dei siti finalizzata a diffondere la nuova organizzazione e l'accesso alle risorse informative:
 - Edicola formazione

- Biblioteca di scienze della salute

3. Newsletter mensile (formazione e biblioteca)

4. IL PIANO DELLE AZIONI FORMATIVE anno 2016

In riferimento alle linee di programmazione regionali, alle esigenze di sviluppo specifiche per l'organizzazione sanitaria nel territorio ferrarese e alla situazione economico finanziaria generale, le direttive strategiche delle Direzioni Generali delle due Aziende Sanitarie, in questo specifico intervallo temporale, trovano la loro concretizzazione, tra l'altro, nell'attuazione di diverse forme di integrazione interaziendale a cui la formazione garantisce il supporto.

Inoltre, al fine di garantire la maggiore efficienza dei processi saranno implementate le seguenti azioni:

- Attuare percorsi formativi in convenzione con enti/associazioni pubbliche (Collegi, Ordini e società scientifiche)
- Realizzare iniziative formative rivolte all'esterno con tassa di iscrizione (formazione all'emergenza, convegni, corsi con simulazione)
- Partecipare a bandi nazionali e regionali finalizzati al finanziamento di progetti formativi
- Collaborare alla creazione di percorsi formativi universitari (perfezionamento in camera operatoria, master in coordinamento) per sviluppare competenze avanzate nelle professioni sanitarie.

Si descrivono di seguito gli obiettivi formativi che il S. I. Formazione e Aggiornamento perseguirà nell'anno in corso.

OBIETTIVI 2016

Il piano delle azioni formative relativo all'anno 2016 è finalizzato allo sviluppo di competenze necessarie ad esercitare i diversi ruoli sanitari ed amministrativi e a migliorare la qualità del servizio erogato.

Per l'anno in corso gli obiettivi di formazione rilevanti riguarderanno i seguenti temi:

4.1 Processo di integrazione tra le due Aziende sanitarie – Percorsi clinico assistenziali - Reti cliniche - Continuità Ospedale – Territorio e costruzione PDTA

La formazione avrà una funzione di supporto ai processi di integrazione funzionale e organizzativa tra le due Aziende sanitarie della provincia, coinvolgendo il personale convenzionato (MMG, PLS e medici di continuità assistenziale) e, se appropriato, anche il personale delle strutture convenzionate; attraverso percorsi formativi congiunti, in dettaglio:

- Sviluppo di competenze per la gestione vie aeree difficili con simulazione (118 – Pronto soccorso)
- Gestione emergenze in sala parto con tecnica di simulazione
- Gestione shock room in pronto soccorso
- Gestione delle emergenze intraospedaliere (ACLS, PALS, ATLS, EPS, BLS, etc) con simulazioni in reparto
- Polmoniti inquadramento, presa in carico, percorsi diagnostico terapeutico e gestione assistenziale
- Antibioticoresistenza
- Sepsi ed emergenze infettive
- Rete oncologica (comprehensive cancer care network)
- Rete Cure palliative
- Continuità ospedale territorio: gestione delle dimissioni difficili e dell'anziano fragile
- Appropriately diagnostico terapeutica nel paziente cronico (BPCO, Insufficienza renale, etc);
- Innovazioni in ambito amministrativo (digitalizzazione, certificazione di bilancio e attuazione piano anticorruzione, etc).
- Gestione dei processi per l'approvvigionamento di beni e servizi

4.2 Prevenzione e Sanità Pubblica

Nell'ambito dell'area di prevenzione i temi di formazione più rilevanti riguarderanno:

- Piano Regionale della prevenzione 2015/2018
- BiTEST gravidanza (Dip.to Materno Infantile e laboratorio)
- HPV screening (Dip.to Materno Infantile e Salute Donna)
- Screening Senologico (Radiologia).

4.3 Competenze relazionali ed educative

La formazione a supporto dello sviluppo di competenze comunicativo– relazionali, avrà per l'anno in corso i seguenti focus:

- Diffusione dei principi e delle tecniche di health literacy rivolto al personale sanitario
- Gestione delle dinamiche comunicative e gestione dei conflitti rivolto agli operatori delle case della salute (S.Rocco e Portomaggiore)
- Gestione nei conflitti relazionali con l'utenza ed i familiari (Pronto Soccorso, Area Diurna, Degenza chirurgica)
- Medicina di genere

- Comunicazione istituzionale e scientifica

Tale formazione, rivolta ai dipendenti afferenti ai Dipartimenti e per le funzioni di Staff (es. comunicazione - formazione) potrà essere proposta anche fuori sede, qualora non siano presenti risorse interne.

4.4 Docenza, didattica tutoriale e gestione dei tirocini universitari

Il tirocinio degli studenti universitari è un ambito fondamentale di apprendimento ed il personale sanitario è ampiamente coinvolto nella gestione degli studenti universitari; a tal fine diverse sono le iniziative programmate:

- attuare percorsi di training e retrainig rivolti alle guide di tirocinio al fine di migliorare la didattica tutoriale operata nelle sedi di tirocinio dei Corsi di Laurea;
- percorsi formativi EBP per docenti ospedalieri finalizzati all'aggiornamento e all'appropriatezza dei contenuti delle lezioni universitarie.

Inoltre viene favorita l'attività di docenza sia nella formazione universitaria che permanente, gli obiettivi a supporto di tale attività riguarderanno principalmente:

- Percorso formativo per "formatori" in ambito ecografico.
- Expertise training (Dipartimento salute mentale)
- Formatori per la gestione dell'emergenza clinica con modalità di simulazione

4.5 Management e sviluppo modelli organizzativi

L'innovazione dei modelli organizzativi e dei sistemi di sviluppo individuale procederà nelle seguenti direttive:

- Primary nursing nell'ambito del modello per intensità di cure in Azienda USL
- Team building (case della salute- Bondeno – piastra chirurgica – riabilitazione)
- Prericovero chirurgico in ambito provinciale
- Coprogettazione nella gestione della disabilità (pediatrico-adulto-anziano) DSM, DP, Area anziani – adulti – neuropsichiatria infantile
- Sistema di valutazione individuale delle performance

4.6 Autoapprendimento e accesso alla letteratura scientifica in rete

La politica del S.I. Formazione include il sostegno all'implementazione di una cultura orientata all'autoapprendimento e alla capacità autonoma di trovare risposte appropriate ai dubbi clinici nelle risorse informative presenti in rete (piattaforma Moodle e Biblioteca).

A tal fine sono in fase di continuo ampliamento percorsi di formazione, attraverso le piattaforme aziendali per l'apprendimento a distanza (es. Moodle) e all'acquisto dei corsi prodotti da MED 3.

a) **Corsi FAD:** Gas Medicali (Sicurezza); Prevenzione rischi da taglio e punture (Sicurezza); Neo Assunti (Sicurezza interaziendale); Radioprotezione; SBAR; Disfagia; Applicazione Scale Multidimensionali in Riabilitazione ; POCT; RISPACS; Mappatura Rete dei Servizi Socio-Sanitari (continuità Ospedale-Territorio); Demenze, etc.

b) **comunità di pratica:** saranno ulteriormente implementate le due comunità di pratica ad oggi attivate:

- condivisione protocolli e tecniche chirurgiche in camera operatoria
- rete guide di tirocinio in Corso di laurea in Infermieristica

c) implementazione di video, materiale didattico e video tutorial (es: uso defibrillatori) disponibile in piattaforma.

In relazione alla recente istituzione della Biblioteca Interaziendale di scienze della salute vi sarà la realizzazione di percorsi formativi/informativi per migliorare la competenza nell'ambito dell'*information literacy* e la conoscenza delle risorse on line e cartacee della Biblioteca di Scienze della salute:

- Dal dubbio clinico alla ricerca di evidenze scientifiche
- Revisioni Cochrane: reperimento e valutazione critica
- UpTo Date e CODIFA: risorse per l'appropriatezza clinica e farmacologica

4.7 Competenze cliniche e skills

La formazione rivolta allo sviluppo delle competenze cliniche e skills rappresenta l'attività *core* del servizio e prevede un numero importante di corsi specifici per le diverse discipline, si riportano pertanto solo i più rilevanti:

- Sviluppo del sistema interaziendale di certificazione e manutenzione delle skills in ambito ecografico nel personale medico che opera in emergenza (ecografia in emergenza, plessi nervosi e accessi vascolari).
- Formazione e retraining nella gestione dell'emergenza urgenza attraverso percorsi diffusi a tutta l'equipe (interprofessionale) basati su preskill test , su tecniche rianimatorie in laboratorio e simulazione in reparto.
- Acquisizione di competenze relative al posizionamento ed alla gestione degli accessi vascolare ad inserimento periferico (PICC) al fine di creare e/o implementare un team di riferimento aziendale
- Formazione specialistica strumentazione camera operatoria
- Gestione Nuovi anticoagulanti orali (anche MMG)

4.8 Competenze informatiche

Nell'anno 2016 saranno svolti diversi percorsi formativi finalizzati alla conoscenza dei sistemi informatici aziendali nelle diverse dimensioni:

- a) finalità organizzative (ricoveri, dimissioni, richiesta esami,..)
- b) utilizzo del sistema informatico a supporto del ragionamento clinico
- c) utilizzo del sistema in situazione di criticità (blocco, anagrafiche sbagliate,...)

4.9 Sicurezza e rischio clinico

Saranno attuati percorsi formativi, in collaborazione con SPP e area Risk Management in applicazione della normativa vigente e alle indicazioni Regionali, in dettaglio:

- Implementazione foglio unico di terapia (FUT)
- Farmacovigilanza
- Antidoti
- Sicurezza nella gestione delle innovazioni tecnologiche (RSM)
- Radioprotezione (presenza e FAD)
- Paziente allergico al mezzo di contrasto (medicina specialistica –radiologia – anestesisti)

In relazione al mutevole quadro organizzativo, saranno previsti momenti di confronto con i referenti di formazione e la possibilità di modificare in corso d'anno la programmazione formativa, in risposta a nuovi assetti e/ o criticità emergenti.

ATTIVITA' FORMATIVA PROGRAMMATA

2016

La formazione aziendale si struttura attraverso due processi principali:

- percorsi formativi trasversali di interesse strategico gestiti dal S.I. Formazione e Aggiornamento
- percorsi formativi dipartimentali finalizzati alla diffusione delle recenti evidenze in ambito clinico e alla conoscenza delle innovazioni tecnologiche (indicati nei dossier/piani formativi del Dipartimento)

Si riportano di seguito le iniziative di carattere trasversale a maggiore rilevanza strategica:

<i>Resp. Scientifico</i>	<i>Tema/Titolo</i>	<i>Destinatari</i>	<i>Azienda</i>	<i>Periodo previsto</i>
Categoria competenza: CLINICA, TECNICO SPECIFICA/SKILL				
R. Ragazzi D. Cariani	SIMULAZIONE GESTIONE DELL'EMERGENZA/URGENZA INTRAOSPEDALIERA	Professioni sanitarie	AZOSPFE AUSLFE	1° e 2° SEM
G. Furicchia	SIMULAZIONE GESTIONE DELL'EMERGENZA/URGENZA IN SALA PARTO	Professioni sanitarie	AZOSPFE AUSLFE	1 e 2° SEM
Previati, Cariani, Trazzi, Garani	PRIMO SOCCORSO BLSD, ACLS, ATLS, PALS	Tutte le professioni	AZOSPFE AUSLFE	1° e 2° SEM
R. Ragazzi C. Smorgon	LA GESTIONE AVANZATA DELLE VIE AEREE E DELLA VENTILAZIONE ED OSSIGENAZIONE IN EMERGENZA EXTRAOSPEDALIERA	Medici 118 e Pronto Soccorso	AZOSPFE AUSLFE	1° e 2° SEM
D. Sighinolfi	LA GESTIONE INTERPROFESSIONALE DEL PAZIENTE CRITICO (ADULTO E PEDIATRICO) IN SHOCK ROOM	Professioni sanitarie	AZOSPFE	1° e 2° SEM
D. Sighinolfi	DISCUSSIONE CASI CLINICI IN SHOCK ROOM	Professioni sanitarie	AZOSPFE	2° SEM
Smorgon Polito	LA GESTIONE DELL'UTENTE CON VERTIGINI IN PRONTO SOCCORSO	Professioni sanitarie	AZOSPFE AUSLFE	1° SEM
Gruppo multiprof.le	ECOGRAFIA IN EMERGENZA (accessi vascolari e plessi nervosi)	Medici	AZOSPFE AUSLFE	1° e 2° SEM
E. Righini	ACCESSI VASCOLARI AD INSERIMENTO PERIFERICO: IMPIANTO E GESTIONE INFERMIERISTICA DI P.I.C.C.	Infermieri	AZOSPFE AUSLFE	1° e 2° SEM
M. Libanore	POLMONITI INQUADRAMENTO, PRESA IN CARICO, PERCORSI DIAGNOSTICO TERAPEUTICO E GESTIONE ASSISTENZIALE	Medici e Infermieri	AZOSPFE AUSLFE MMG	1° SEM
M. Libanore	SEPSI ED EMERGENZE INFETTIVE	Medici e Infermieri	AZOSPFE AUSLFE MMG	2° SEM
M. Libanore	ANTIBIOTICORESISTENZA	Medici e Infermieri	AZOSPFE AUSLFE	2° SEM
L. Sighinolfi	ACCOGLIERE E CURARE NUOVE SFIDE NEL TEMPO DELLE MIGRAZIONI GLOBALI	Professioni sanitarie, assistenti sociali	AZOSPFE AUSLFE MMG	1° semestre
Gruppo multiprof.le	CONTINUITA' OSPEDALE TERRITORIO: GESTIONE DIMISSIONI DIFFICILI E DELL'ANZIANO FRAGILE	Professioni Sanitarie	AZOSPFE AUSLFE	2° SEM

Resp. Scientifico	Tema/Titolo	Destinatari	Azienda	Periodo previsto
Cuneo	GESTIONE NUOVI ANTICOAGULANTI ORALI	Professioni Sanitarie	AZOSPFE AUSLFE	2° SEM
Cuneo Benea Zoppellari	ALLERGIA AL MEZZO DI CONTRASTO	Professioni Sanitarie	AZOSPFE AUSLFE	2° SEM
P. Scanavacca	GLI ANTIDOTI NELLA PRATICA CLINICA: EFFICACIA E SICUREZZA	Professioni Sanitarie	AZOSPFE AUSLFE	1° SEM
Benea	LA SICUREZZA NELLA GESTIONE DELLE INNOVAZIONI TECNOLOGICHE	Professioni Sanitarie	AZOSPFE AUSLFE	2° SEM
Chiarini Giorgetti Tarroni	IMPLEMENTAZIONE FOGLIO UNICO TERAPIA (FUT)	Professioni Sanitarie	AZOSPFE	1° e 2° SEM
C. A. Volta	ISTRUTTORI GESTIONE EMERGENZA CLINICA CON SIMULAZIONE	Professioni Sanitarie	AZOSPFE AUSLFE	1° e 2° SEM
Trevisani Volta Zoppellari	LA GESTIONE DELL'UTENTE CON PROBLEMI RESPIRATORI IN ENDOSCOPIA DIGESTIVA	Medici e infermieri	AZOSPFE	1° SEM
A. Ferraresi	DAL DUBBIO CLINICO ALLA RICERCA DI EVIDENZE SCIENTIFICHE	Professioni Sanitarie	AZOSPFE AUSLFE	1° e 2° SEM
A. Ferraresi	REVISIONI COCHRANE: REPERIMENTO E VALUTAZIONE CRITICA	Professioni Sanitarie	AZOSPFE AUSLFE	1° e 2° SEM
A. Ferraresi	UP TO DATE E CODIFA: RISORSE PER L'APPROPRIATEZZA CLINICA E FARMACOLOGICA	Professioni Sanitarie	AZOSPFE AUSLFE	1° e 2° SEM
A. Ferraresi	INNOVAZIONI IN AMBITO AMMINISTRATIVO	Personale amministrativo	AZOSPFE AUSLFE	1° e 2° SEM
Cosenza	ATTUAZIONE PIANO REGIONALE DELLA PREVENZIONE (PRP 2015/18) In base a macrobiettivi e contesti di riferimento specifici	Professioni sanitarie	AZOSPFE AUSLFE	1° e 2° SEM
Montanari	BiTEST IN GRAVIDANZA	Professioni sanitarie (mat inf - lab)	AZOSPFE AUSLFE	2° SEM
De Togni	SCREENING HPV	Professioni sanitarie (mat inf - lab)	AZOSPFE AUSLFE	2° SEM
Benea	SCREENING SENOLOGICO	Professioni sanitarie	AZOSPFE AUSLFE	2° SEM
T. Matarazzo	Il dolore e le procedure dolorose in PS per il bambino/adolescente - Dal DIRE al FARE	Medici e Infermieri (Pronto Soccorso)	AZOSPFE	1° SEM
T. Matarazzo	Il dolore perioperatorio	Medici e Infermieri (contesti chirurgici)	AZOSPFE	1° e 2° SEM SEM
T. Matarazzo	La rete interaziendale dei referenti del dolore	Medici e Infermieri (Referenti dolore)	AZOSPFE AUSLFE	2° SEM
T. Matarazzo	Il Comitato Unico di Garanzia	Componenti CUG	AZOSPFE	2° SEMESTRE
M. Nardini	Sicurezza sul lavoro e tutela dei lavoratori: procedure di sicurezza	Professioni sanitarie	AZOSPFE AUSLFE	1° e 2° SEM
M. Nardini	Gestione della salute e della sicurezza sul lavoro: compiti ed obblighi dei preposti	Professioni sanitarie	AZOSPFE AUSLFE	1° e 2° SEM
M. Nardini	Movimentazione manuale dei carichi	Professioni sanitarie	AZOSPFE AUSLFE	1° e 2° SEM
M. Nardini	Gestione sicura dei farmaci antitumorali	Professioni Sanitarie	AZOSPFE AUSLFE	1° e 2° SEM
M. Nardini	CORSO ADDETTO ANTINCENDIO	Professioni sanitarie	AZOSPFE AUSLFE	1° e 2° SEM

Resp. Scientifico	Tema/Titolo	Destinatari	Azienda	Periodo previsto
N. Guzzinati	VERSO UN FUTURO FERTILE E CONSAPEVOLE	Ostetriche, ginecologi - salute donna, punti nascita	AZOSPFE AUSLFE	1° SEM
P. Bondi	ECOGRAFIA OFFICE NEL 2° E 3° TRIMESTRE DI GRAVIDANZA FISIOLÓGICA	Ostetriche, ginecologi - salute donna aziendale, punti nascita aziendali	AUSLFE	2° SEM
P. Bondi	TEST DI SCREENING NON INVASIVI IN GRAVIDANZA	Ostetriche, ginecologi - salute donna aziendale, punti nascita aziendali e punto nascita AZOSPFE	AZOSPFE AUSLFE	2° SEM
A. Beccati	L' ALIMENTAZIONE IN GRAVIDANZA E NEL PUERPERIO PER LE DONNE DIABETICHE E CHE SEGUONO DIETA VEGETARIANA	Ostetriche, Ginecologi, Infermieri - salute donna e punti nascita	AZOSPFE AUSLFE	2° SEM
G. Zammillo	FARMACOVIGILANZA. LA SEGNALAZIONE DELLE SOSPETTE REAZIONI AVVERSE A FARMACI/VACCINI VIA WEB: LA PIATTAFORMA "VIGIFARMACO"	Farmacisti, Fisioterapisti, Amministrativi	AZOSPFE AUSLFE	1° SEM
G. Zammillo	I VACCINI: LE VACCINAZIONI RACCOMANDATE NEI BAMBINI E NEGLI ADULTI. L'ANAGRAFE VACCINALE	Farmacisti, Fisioterapisti	AZOSPFE AUSLFE	2° SEM
L. Benini	FOCUS SU LABORATORIO ANALISI	MMG, Medici Continuità Assistenziale	AZOSPFE AUSLFE	1° SEM
R. Marchi	LA RETE DELLE CURE PALLIATIVE	MMG, Medici Continuità Assistenziale, Infermieri	AUSLFE	1° SEM
P.P. Mazzucchelli	IL PDTA DIABETE: AGGIORNAMENTO E REVISIONE DEL PROGETTO	MMG, Medici Continuità Assistenziale	AUSLFE	1° SEM
P. P. Mazzucchelli	PATOLOGIE RESPIRATORIE	MMG, Medici Continuità Assistenziale, Specialisti Pneumologi	AZOSPFE AUSLFE	2° SEM
S. Gamberoni	SCOMPENSO CARDIACO: GESTIONE E TRATTAMENTO MODULATO TRA SPECIALISTA E MMG	MMG, Medici Continuità Assistenziale, Infermieri	AUSLFE	2° SEM
S. Gamberoni	LA DIAGNOSTICA RADIOLOGICA COME STRUMENTO DI APPROPRIATEZZA TERAPEUTICA	MMG, Medici Continuità Assistenziale, Medici Specialisti, Infermieri	AZOSPFE AUSLFE	1° SEM
L. Gulmini	RETE LOCALE DELLE CURE PALLIATIVE E RUOLO DELLA MCA	Medici di continuità assistenziale	AUSLFE	1° SEM
C. Cafaro	JOURNAL CLUB SECONDO METODOLOGIA EBM	pls - medico chirurgo - cure primarie	AUSLFE	1° e 2° SEM
R. Finessi	I SEMINARI DELLA RETE LOCALE DELLE CURE PALLIATE: CURE PALLIATIVE NEL PAZIENTE CARDIOLOGICO	medici, psicologi, infermieri, oss	AUSLFE	1° SEM
R. Finessi	I SEMINARI DELLA RETE LOCALE DELLE CURE PALLIATE: CURE PALLIATIVE NEL PAZIENTE GASTROENTEROLOGICO E NEFROLOGICO	medici, psicologi, infermieri, oss	AUSLFE	2° SEM
R. Finessi	I SEMINARI DELLA RETE LOCALE DELLE CURE PALLIATE: CURE PALLIATIVE NEL PAZIENTE NEUROLOGICO	medici, psicologi, infermieri, oss	AUSLFE	2° SEM
R. Finessi	I SEMINARI DELLA RETE LOCALE DELLE CURE PALLIATE: CURE PALLIATIVE NEL PAZIENTE PNEUMOLOGICO	medici, psicologi, infermieri, oss	AUSLFE	1° SEM
R. Finessi	CORSO PRATICO IN CURE PALLIATIVE	medici, infermieri, psicologi di uu.oo. ospedaliere, hospice codigoro, medicina generale, servizi socio-sanitari territoriali	AUSLFE	1° e 2° SEM
F. Romagnoni	IL COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' SANITARIE NELLE CRA: CRITICITA' E PROSPETTIVE.	infermieri e medici con funzione di coord.to nelle CRA	AUSLFE	1° SEM

Resp. Scientifico	Tema/Titolo	Destinatari	Azienda	Periodo previsto
F. Romagnoni	LE INFEZIONI NELLE CRA: PREVENZIONE E TRATTAMENTO	mmg delle cra, medici di struttura e medici dell'uo ass. anziani - mmg , uo assistenza anziani	AUSLFE	2° SEM
F. Romagnoni	LE INFEZIONI NELLE CRA: PREVENZIONE E VALUTAZIONE DI GRAVITA'	infermieri delle cra e dell'uo assistenza anziani - cra accreditate, uo assistenza anziani	AUSLFE	2° SEM
V. Callegari	UN APPROCCIO CONDIVISO ALLA MALATTIA MENTALE NELLA PRATICA QUOTIDIANA DEGLI OPERATORI DEL DAISMDP	tutti i profili professionali di tutti i servizi del daismdp	AUSLFE	1° SEM
V. Callegari	ESORDI PSICOTICI: UN PROGRAMMA MULTIDISCIPLINARE INTERSERVIZI CENTRATO SUL DESTINATARIO	medici; psicologi; infermieri; ed.prof.; trp di psichiatria adulti; sert; uonpia; psichiatria ospedaliera	AUSLFE	1° SEM
V. Callegari	ESORDI PSICOTICI: LE FUNZIONI DEL CASE MANAGER. DALLA FASE DELL'AGGANCIO ALL'ATTIVAZIONE DELLA RETE	medici; psicologi; infermieri; ed.prof.; trp di psichiatria adulti; sert; uonpia; psichiatria ospedaliera	AUSLFE	1° SEM
V. Callegari	ESORDI PSICOTICI: IL LAVORO CON LA FAMIGLIA TRA ALLEANZA E PSICOEDUCAZIONE	medici; psicologi; infermieri; ed.prof.; trp di psichiatria adulti; sert; uonpia; psichiatria ospedaliera	AUSLFE	1° SEM
V. Callegari	ESORDI PSICOTICI: COME AIUTARE IL PAZIENTE A DEFINIRE E A RAGGIUNGERE I PROPRI OBIETTIVI	medici; psicologi; infermieri; ed.prof.; trp di psichiatria adulti; sert; uonpia; psichiatria ospedaliera	AUSLFE	1° SEM
V. Callegari	GOOD PSYCHIATRIC MANAGEMENT	medici, psicologi, infermieri, ep, terp del basaglia; psichiatria adulti; sert, Psych. Osp.	AUSLFE	1° SEM
V. Callegari	FUNZIONAMENTO E DISFUNZIONAMENTO COGNITIVO: IMPLICAZIONI SUL PROCESSO DI RIPRESA FUNZIONALE E SOCIALE DEL PAZIENTE	medici e psicologi di tutte le uu.oo. dip.li	AUSLFE	1° SEM
V. Callegari	INTERCULTURALITA': IL LUSCHER TEST	medici e psicologi di tutte le uu.oo. dip.li	AUSLFE	2° SEM
P. Giacometti	LA PRESA IN CARICO DEI CASI COMPLESSI NEL DISTRETTO OVEST	tutti i profili sanitari ed assistenti sociali del sert, psichiatria adulti e cure primarie	AUSLFE	1° SEM
V. Callegari	IL GRUPPO CURANTI TRA PIANO DI TRATTAMENTO PERSONALIZZATO E PROSPETTIVA MULTIDIMENSIONALE: NUOVE ACQUISIZIONI	tutti i profili professionali di residenza e cd "il convento"	AUSLFE	1° SEM
Categoria competenza: MANAGERIALE				
C. Villani M. Colombi	PRIMARY NURSING NELL'AMBITO DEL MODELLO PER INTENSITÀ DI CURE	Professioni sanitarie	AUSLFE	1° e 2° SEM
M. Colombi	INTEGRAZIONE ORGANIZZATIVA E STRUMENTI NELLE CASE DELLA SALUTE	Professioni sanitarie	AZOSPFE AUSLFE	2° SEM
A.Ferraresi	PRERICOVERO IN CHIRURGIA (CUNICO ambito provinciale)	Professioni sanitarie	AZOSPFE AUSLFE	2° SEM
Gruppo multiprof.le	COPROGETTAZIONE NELLA GESTIONE DISABILITA' (pediatrico-adulto.anziano)	Prof. San. (DSM, DP, Area Anziani, Neuropsich. infantile)	AUSLFE	1° e 2° SEM

Resp. Scientifico	Tema/Titolo	Destinatari	Azienda	Periodo previsto
M.C. Crestani	LE OPPORTUNITA' DELLE PERSONE CON DISABILITA' LIEVE E MODERATA. REALTA' E SCOMMESSE DELLA RETE DEI SERVIZI NELLA PROVINCIA DI FERRARA	Medici, educatori/trp, ass. soc. -area disabilita' , servizi sociali territoriali, centri per disabili lievi provinciali	AUSLFE	1° SEM
M.C. Crestani	LA GESTIONE DEI DISTURBI DEL COMPORTAMENTO DELLE PERSONE DISABILI OSPITI DEI CENTRI RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI : DAGLI ASPETTI TEORICI ALLE IPOTESI DI PROGETTI PERSONALIZZATI PSICO-EDUCATIVI ED ASSISTENZIALI	area sanitaria e area tecnica - dcp area disabilita', centri residenziali e semiresidenziali per disabili	AUSLFE	2° SEM
Casoni Paltrinieri Verzola	VALUTAZIONE INDIVIDUALE DEL PERSONALE	Professioni Sanitarie e amministrative	AZOSPFE AUSLFE	2° SEM
A. Frassoldati	RETE ONCOLOGICA (comprehensive cancer care network)	Professioni sanitarie	AZOSPFE AUSLFE	2° SEM
Com. Scient.	CORSO MANAGERIALE PER DIRETTORI STRUTTURA COMPLESSA	medici e dirigenti Spta	AZOSPFE AUSLFE	1° E 2° SEM
Gruppo Multiprof. le	GESTIONE DEI DEI PERCORSI DI APPROVVIGIONAMENTO /ACQUISTO BENI E SERVIZI	Professioni sanitarie	AZOSPFE AUSLFE	2° SEM
P. Castagnotto	RICERCA/FORMAZIONE: IL MODELLO ORGANIZZATIVO DELLA CASA DELLA SALUTE	Professioni sanitarie DCP, Amministrativi Enti Locali, Sociale ASSP	AUSLFE	1° SEM
M. Bonazza	WORKSHOP INTERNAZIONALE "LA CASA DELLA SALUTE "TERRE E FIUMI", UN MODELLO DELL'INTERVENTO NELL'ASSISTENZA PRIMARIA	Professioni sanitarie DCP, Amministrativi Enti Locali, Sociale ASSP	AUSLFE	1° SEM
G. Zammito	RUOLO DELLE COMMISSIONI TECNICHE DI VIGILANZA DELLE FARMACIE, PARAFARMACIE, MAGAZZINI	Medici Igienisti, Farmacisti	AUSLFE	1° SEM
C. Pavani	IL RUOLO DEL CONSULTORIO E DELLA STRUTTURA OSPEDALIERA NELL' APPLICAZIONE DELLA L.194/1978	ostetriche, medici infermieri, psicologi, assistenti sociali salute donna aziendale, punti nascita asl di fe e azienda ospedaliera	AZOSPFE AUSLFE	2° SEM
M. Pandini	LA RETE LOCALE DI CURE PALLIATIVE	medici, infermieri, psicologi, fisioterapisti,mmg	AUSLFE	2° SEM
M. Pandini	LO SVILUPPO DELLE CASE DELLA SALUTE E IL LAVORO IN TEAM	tutti i profili sanitari, amministrativi, sociali delle case della salute codigoro, bondeno, pontelagoscuro e comacchio	AUSLFE	1° SEM
C. Zannini	CURARE LA COMUNITA' - LA COMUNITA' CHE CURA. PROGETTARE IL TERRITORIO	asv, fisioterapista, infermiere, medico, psicologo, terapeuta occupazionale - ausl, ospfe, rer, terzo settore	AZOSPFE AUSLFE	1° SEM
P. Giacometti	VALUTAZIONE DELL'APPROPRIATEZZA DEGLI INVII IN COMUNITA' TERAPEUTICA	tutti i profili professionali i del sert	AUSLFE	1° SEM

Resp. Scientifico	Tema/Titolo	Destinatari	Azienda	Periodo previsto
A. Sitta	DATI DSA: COERENZA INTERNA AI PROCESSI DI LAVORO	psicologo; logopedista; educatore professionale del centro dsa	AUSLFE	1° SEM
V. Callegari	ELABORAZIONE DEL LIBRETTO DI TIROCINIO	tecnici della riabilitazione psichiatrica ed educatori professionali	AUSLFE	1° SEM
M. R. Mattioli	I FLUSSI DOCUMENTALI DEL DAISMDP	amministrativi, operatori tecnici daismdp	AUSLFE	1° SEM
P. Simonato	CONFERENZA DI UNITA' OPERATIVA 2016	dirigenti medici, coordinatori, infermieri, oss, specialisti in formazione, associazioni di famigliari e di pazienti di spdc, spoi, servizio consulenze, psiconcologia	AUSLFE	1° SEM
categoria competenza: comunicativo/relazionale				
B. Curcio Rubertini	APPLICAZIONE DELLE PRATICHE E DEI PRINCIPI HEALTH LYTERACY	professioni sanitarie	AZOSPFE AUSLFE	1° e 2° SEM
S. Castellari	GESTIONE DINAMICHE COMUNICATIVE E GESTIONE DEI CONFLITTI	operatori case della salute s. rocco e portomaggiore	AUSLFE	2° SEM
C. Villani	GESTIONE DEI CONFLITTI RELAZIONALI CON L'UTENZA ED I FAMILIARI	professioni sanitarie pronto soccorso - area diurna - degenza chirurgica	AZOSPFE AUSLFE	2° SEM
F. Signani	MEDICINA DI GENERE	professioni sanitarie	AZOSPFE AUSLFE	1° e 2° SEM
A. Ferraresi	PREVENZIONE E GESTIONE DEI CONFLITTI PER IL PERSONALE FRONT OFFICE	professioni sanitarie e amministrativi	AZOSPFE AUSLFE	1° E 2° SEM
M. Manfredini	CORSO BASE PER GUIDE TIROCINIO: area riabilitativa	logopedisti ortottisti	AZOSPFE AUSLFE	1° e 2° SEM
M. Manfredini	CORSO BASE PER GUIDE TIROCINIO: TECNICI DI RADIOLOGIA MEDICA E TECNICI DI LABORATORIO BIOMEDICO	tecnici di radiologia e di laboratorio	AZOSPFE AUSLFE	1° SEM
M. Manfredini	TUTORSHIP NEI CORSI DI LAUREA DELLE PROFESSIONI SANITARIE (follow up/re training)	professioni sanitarie	AZOSPFE AUSLFE	2° SEM
C. Cafaro	COUNSELING MOTIVAZIONALE: MODELLO TRANSTEORICO	pediatri di libera scelta, pediatri di comunità, pediatra, infermiere, assistente sanitaria	AUSLFE	1° SEM
C. Cafaro	COUNSELING MOTIVAZIONALE: APPLICAZIONE DEL MODELLO TRANSTEORICO DEL CAMBIAMENT	pediatri di libera scelta, pediatri di comunità, pediatra, infermiere, assistente sanitaria	AUSLFE	1° SEM

Resp. Scientifico	Tema/Titolo	Destinatari	Azienda	Periodo previsto
V. Callegari	INTERCULTURALITA': PROBLEMATICHE NELL'APPROCCIO CON IL PAZIENTE STRANIERO	tutti profili professionali di tutte le uu.oo. dip.li	AUSLFE	2° SEM
V. Callegari	INTERCULTURALITA': PROCESSI DI VALUTAZIONE CON IL PAZIENTE STRANIERO	medici e psicologi di tutte le uu.oo. dip.li	AUSLFE	2° SEM
Piattaforma moodle aziendale FAD E COMUNITA' DI PRATICA				
M. Bertini	FAD L'interpretazione del tracciato elettrocardiografico per infermieri ed ostetriche	Professioni sanitarie (infermieri ed ostetriche)	AZOSPFE AUSLFE	2° SEM
M. Bertini	FAD Refertazione dell'ECG per medici	Dirigenti medici	AZOSPFE AUSLFE	2° SEM
A. Ferraresi	FAD Come migliorare la comunicazione fra i professionisti: la metodologia SBAR	Professioni sanitarie	AZOSPFE AUSLFE	1° e 2° SEM
A. Turra	FAD Radioprotezione del professionista e dell'utente	Professioni sanitarie	AZOSPFE AUSLFE	1° e 2° SEM
Gruppo multiprof.le	GESTIONE EMERGENZA INTRAOSPEDALIERA E DEFIBRILLAZIONE	Professioni sanitarie	AZOSPFEAUSLFE	2° SEM
G. Guerra	FAD Il delirium dalla diagnosi alla terapia	Professioni sanitarie	AZOSPFE AUSLFE	2° SEM
M. Chiarini	FAD Gestione Sicurezza Sistemi Informativi Radiologici Aziendali	Professioni sanitarie	AZOSPFE AUSLFE	1 e 2° SEM
M. Nardini	FAD SICUREZZA SUL LAVORO PER NEO ASSUNTI	Professioni sanitarie	AZOSPFE AUSLFE	
P. Scanavacca	FAD GESTIONE GAS MEDICALI	Professioni sanitarie	AZOSPFE AUSLFE	1° e 2° SEM
Colombi Caponcelli	MEDICAZIONI AVANZATE	Professioni sanitarie	AZOSPFE AUSLFE	2° SEM
E. Mazzoli	FAD GASANALISI	Professioni sanitarie	AZOSPFE AUSLFE	2° SEM
F. Signani	FAD MEDICINA DI GENERE	Professioni sanitarie	AZOSPFE AUSLFE	
E. Tarroni	COM PRATICA: strumentisti in camera operatoria	Professioni sanitarie	AZOSPFE	1° e 2° SEM
C. Villani M. Colombi	FAD CESPI:IL PRIMARY NURSING UN'ASSISTENZA CENTRATA SULLE PERSONE	Professioni sanitarie	AUSL	1° E 2° SEM
C. Villani	FAD MED 3: - linee di indirizzo sulla prevenzione dei rischi da taglio e puntura - prevenzione delle cadute in ospedale - ebn - la gestione dei dispositivi intravascolari periferici - ebn - l'assistenza al paziente con delirio - ebn - prevenzione delle complicanze tromboemboliche	Professioni sanitarie	AUSL	1° e 2° SEM
S. Vincenzi	COM PRATICA: guide di tirocinio Corso di Laurea Infermeristica	Infermieri guida di tirocinio	AZOSPFE AUSLFE	2° SEM
Manfredini Rosset Villani	COM PRATICA: i referenti di formazione	Referenti formazione	AZOSPFE AUSLFE	2° SEM

Piano di formazione Aziendale anno 2014-2016
PIANO DELLE AZIONI FORMATIVE 2016

ATTRIBUZIONE DELLE RISORSE ECONOMICHE ANNO 2016

Percentuale prevista del monte salario 2001 = € 15.827

così suddiviso:

Tipologia attività formativa	Budget assegnato
Aggiornamento in sede	1.740 (11%)
Aggiornamento fuori sede	5.697 (36%)
Comandi finalizzati	8.388 (53%)
Totale	15.827

La spesa complessiva sostenuta nell'anno 2009 (per le tre aree contrattuali) per attività di formazione e aggiornamento ammonta a complessivi euro 791.631,13 e conseguentemente la somma disponibile per l'anno corrente, ai sensi di quanto disposto dall'art. 6 – comma 13 della Legge n. 78/2010 ammonta a complessivi euro 395.815,56 (per le tre aree contrattuali).

La somma assegnata rientra nei limiti della somma disponibile di euro 395.815,56 (50% dello speso nell'anno 2009)

Semestralmente saranno fornite le schede in cui si da riscontro dell'utilizzazione dei Fondi dell'anno 2016.

Dall'anno 2012 i Direttori di Dipartimento possono esprimere parere favorevole alla richiesta di comando finalizzato del dirigente (medico o SATP) sia attraverso la firma sull'apposito modulo cartaceo, sia attraverso comunicazione al richiedente via mail, che dovrà essere allegata alla richiesta stessa.

Si precisa inoltre che, il parere non favorevole motivato da problematiche organizzative connesse a situazioni di carenza organica di personale e/o da difformità della iniziativa formativa rispetto all'attività di servizio svolta nell'Unità Operativa, dovrà essere formalmente espresso.

Infine, rende noto che possono partecipare alle attività di formazione in sede con i Fondi di cui sopra anche i titolari di contratti atipici.